



ANNO SCOLASTICO 2016/2017

PIANO ANNUALE DI LAVORO

INSEGNANTE **Alessandro Fagioli**

CL. V

SEZ. AM

MATERIA **VIOLINO (esecuzione e interpretazione)**

1) PROFILO INIZIALE DELLA CLASSE

a) comportamento – partecipazione

Nella classe V un solo studente frequenta le mie lezioni di Violino (come primo strumento).
Il suo comportamento è molto corretto e la sua partecipazione costante e proficua.

b) livelli di partenza

I livelli di partenza riferiti al rapporto gestualità-produzione del suono e alla lettura della notazione (altezza, durata dei suoni e dei silenzi), sono riconducibili a 3 categorie:

- a. LIVELLO BASSO
- b. LIVELLO MEDIO
- c. LIVELLO MEDIO ALTO

Lo studente rientra in fascia C

2) OBIETTIVI DIDATTICI –DISCIPLINARI

(conoscenze e abilità)

2.1. Buon rapporto tra gestualità e produzione del suono:

- Approfondimento della corretta posizione del corpo, delle braccia e delle mani rispetto allo strumento;
- Percezione ed utilizzo nella conduzione dell'arco delle diverse articolazioni del braccio: polso, gomito, spalla, creando un rapporto di flessibilità tra mano, avambraccio ed omero;
- Articolazione delle dita della mano sinistra;
- Coordinamento e sincronizzazione tra arco e dita;
- Approfondimento della capacità di esecuzione intonata delle scale e degli arpeggi;
- Acquisizione di una velocità di esecuzione adeguata ai diversi brani oggetto di studio.

2.2. Buona dimestichezza nell'uso dei sistemi di notazione

- Saper decodificare i diversi segni specifici della scrittura tecnica violinistica;
- Saper decodificare la notazione dal punto di vista ritmico, metrico, dinamico, agogico e del fraseggio;
- Conoscere le indicazioni grafiche relative al legato, allo staccato, alla dritteggiatura, al ritornello; conoscere i segni relativi al Da Capo al Fine;
- Saper usare la notazione per scrivere semplici linee melodiche e/o accordi e/o particolari passi o frasi di propria ideazione.

2.3. Capacità di esecuzione

2.3.1. Tecnica

- Saper eseguire, a memoria, le scale maggiori e minori relative ai brani oggetto di studio;



- Saper eseguire a velocità moderata scale maggiori e minori in tre ottave applicando varianti ritmiche e di colpo d'arco.
- Preparazione e studio delle scale in corde doppie.

2.3.2. Brani di difficoltà progressiva

- Saper analizzare i brani oggetto di studio per quanto riguarda forma, tonalità, fraseggio, dinamica, agogica, armonia, forme di imitazione tra le parti;
- Saper contestualizzare i brani oggetto di studio;
- Saper eseguire correttamente i brani relativamente al fraseggio, agli aspetti dinamici e agogici;
- Iniziare ad usare il proprio strumento in modo comunicativo realizzando le principali caratteristiche espressive e stilistiche dei brani studiati (fraseggio, dinamica, agogica).

2.4. Apprendere metodi di studio e memorizzazione

- Analizzare il brano relativamente a tonalità e armonia;
- Lavorare sul fraseggio e sugli aspetti espressivi del brano;
- Memorizzare le diverse frasi di un brano dopo averne colto analogie e differenze.

2.5. Conoscere la storia e la tecnologia dello strumento

Conoscere le parti dello strumento e la loro funzione.

3) PROGRAMMAZIONE DIDATTICA SUDDIVISA PER QUADRIMESTRI

4) RACCORDI INTERDISCIPLINARI

Violino – Teoria, analisi e composizione

L'analisi dei brani oggetto di studio porta a ribadire o anticipare concetti facenti parte del programma di Teoria, Analisi e composizione (intervalli melodici, incisi, frasi, analisi delle forme musicali, modulazioni, caratteristiche armoniche).

5) INTERVENTI DI RECUPERO PREVISTI

- assegnazione di studi mirati da svolgere a casa;
- studio guidato durante la lezione frontale;
- ripresa e approfondimento di argomenti poco chiari.

6) METODOLOGIA D'INSEGNAMENTO

(lezione frontale, gruppi di lavoro, etc.)

- Insegnamento individualizzato;
- Uso dei metodi induttivo e deduttivo;
- Esecuzione da parte del docente di ogni brano oggetto di studio in modo che lo studente possa prevederne le difficoltà tecniche e gli errori, prima di accingersi a studiarlo;
- Analisi del brano prima della sua esecuzione.

7) MATERIALI DIDATTICI

(testo, attrezzature, tecnologie multimediali- laboratori, videoregist/registratore, ect....)

**8) ATTIVITA' INTEGRATIVE PREVISTE**

(uscite, conferenze, etc....)

Vedi programmazione di dipartimento

9) TIPOLOGIE DI VERIFICA E LORO NUMERO PER QUADRIMESTRE

Le verifiche si realizzeranno attraverso prove pratiche, ossia l'esecuzione individuale di brani di tecnica o di repertorio violinistico. Sono previste un minimo di due verifiche per quadrimestre.

10) CRITERI E TABELLA DI VALUTAZIONE

(si può allegare)

Per i criteri di valutazione si rimanda alla seguente tabella

CRITERI (RIFERITI AGLI OBIETTIVI)	DESCRITTORI	VOTI
Rapporto gestualità – produzione del suono	Ottimo Buono Discreto Sufficiente Limitato e difficoltoso Molto difficoltoso	9-10 8 7 6 4-5 3
Conoscenza dei sistemi di notazione	Ottima Buona Discreta Sufficiente Limitata Approssimativa e molto limitata	9-10 8 7 6 4-5 3
Capacità Esecutive/ Tecnica	Ottime Buone Discrete Sufficienti Limitate Approssimative e molto limitate	9-10 8 7 6 4-5 3
Capacità Esecutive/ Brani	Ottime Buone Discrete Sufficienti Limitate Approssimative e molto limitate	9-10 8 7 6 4-5 3
Metodo di studio e capacità di memorizzazione	Ottimi Buoni Discreti Sufficienti Limitati Approssimativi e molto limitati	9-10 8 7 6 4-5 3

**I.I.S. "C. MARCHESI" MOD-23**

Rev. 0

Piano Annuale di Lavoro Data: 30/10/2016

Pag. 4 di 4

Conoscenza dello strumento	Ottima	9-10
	Buona	8
	Discreta	7
	Sufficiente	6
	Limitata	4-5
	Approssimativa e molto limitata	3

PADOVA 30 ottobre 2016

IL DOCENTE

Alessandro Faggioli